



Bellinzona, 20 marzo 2023

RAPPORTO DI MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Mozioni:

- **45/2022** “Ridurre da 3 a 2 il tempo necessario per poter trasformare l’incarico in nomina” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- **46/2022** “Funzioni del personale: sopprimere la classe inferiore” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- **47/2022** “Aumentare il salario minimo” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- **48/2022** “Modifica della regolamentazione sullo stipendio iniziale” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- **49/2022** “Aumenti annuali: aboliamo l’infausta proposta del liberale Fabio Käppeli” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- **51/2022** “Minimo 2 fine settimane libere al mese” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- **53/2022** “Il personale ha diritto a godere delle proprie vacanze nel relativo anno civile e se si è inabili non si consumano le vacanze” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- **54/2022** “La soppressione del posto o della funzione non può comportare il licenziamento” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- **55/2022** “La malattia o l’infortunio non sono motivi per giustificare un licenziamento” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- **56/2022** “Il ricorso in caso di disdetta deve avere effetto sospensivo” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- **57/2022** “Regolamento organico dei dipendenti: introduciamo un’indennità premio cassa malati” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- **58/2022** “Il tempo per cambiarsi è tempo di lavoro e come tale deve essere retribuito!” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

La Commissione della Legislazione si è riunita in più occasioni per esaminare le diverse mozioni citate a margine (come pure la N. 50 e N. 52 trattate separatamente).

In due occasioni è pure stato sentito il mozionante sig. Matteo Pronzini, il quale ha potuto fornire le spiegazioni utili ad una miglior comprensione delle stesse, come pure rispondendo alle puntuali questioni sollevate dai Commissari.

Da parte sua il Municipio, oltre alle sue chiare Osservazioni preliminari, ha fornito alla Commissione delle risposte esaustive ad alcuni aspetti sorti durante le discussioni.

Premessa (che vale per tutte le Mozioni, dalla N. 45 alla N. 58 firmate dai sottoscritti Commissari)

Prima di entrare nel merito delle diverse (ben 14!) mozioni in oggetto appare utile far rilevare quanto segue.

Tutte le suddette mozioni riguardano delle modifiche di articoli del Regolamento Organico Comunale (ROD), e tutte sono legate a questioni prettamente collegate con il rapporto d'impiego dei propri dipendenti.

Il Municipio, nelle sue Osservazioni preliminari, invita pertanto la Commissione della Legislazione nel trattare ed allestire un unico rapporto al riguardo (beninteso con dispositivo di voto separato).

A seguito delle discussioni e considerazioni commissionali, in particolare alla luce delle singole prese di posizione che alla fine portavano a giudizi opposti nelle singole conclusioni (proposte di accettazione, vedi di respingimento delle diverse mozioni), da parte della Commissione della Legislazione veniva unanimemente presa la decisione seguente.

Le Mozioni N. 50 e N. 52, in considerazione delle importanti conseguenze che una loro accettazione o meno potrebbe comportare (a differenza di tutte le altre), sarebbero state trattate separatamente, mentre per tutte le rimanenti si sarebbe potuto seguire le indicazioni del Municipio e quindi congregarle in un unico rapporto.

Ciò è stato fatto, con rispettivi Rapporti commissionali di Maggioranza e di Minoranza.

Considerazioni generali

La Commissione della Legislazione ha passato dunque in rassegna le diverse mozioni indicate a margine nella loro totalità e dalle discussioni sorte e condivise perlomeno dai firmatari di questi rapporti, si possono rilevare innanzitutto le seguenti considerazioni generali:

- si fa propria la "critica" espressa nelle Osservazioni preliminari del Municipio, ossia le diverse proposte formulate nelle mozioni stesse non vengono minimamente spiegate e/o motivate, cosa in parte poi "sanata" nell'ambito dell'audizione del mozionante. In sostanza, a mente di quest'ultimo, le proposte inoltrate andrebbero in generale a migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti, nonché per alcuni contribuirebbero a sanare delle possibili "situazioni spiacevoli".
- come già sopra evidenziato, praticamente tutti gli oggetti trattati riguardano aspetti legati al rapporto d'impiego dei dipendenti, con proposte che vanno in sostanza in un'unica direzione, e cioè esclusivamente a favore degli stessi;
- appare utile ricordare che l'attuale Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD) è entrato in vigore a seguito dell'aggregazione appena nel 2018: si tratta di un

documento quindi di recente attualità che, non dimentichiamolo, era stato approntato già con prestazioni particolarmente favorevoli per i dipendenti, sia per quanto concerne i loro diritti che nelle prestazioni loro riconosciute (superiori tra l'altro a quelle del Cantone e di altri grossi agglomerati ticinesi);

- già lo si è sottolineato e ancora come meglio lo si farà più dettagliatamente rilevare nelle relazioni specifiche, per quanto concerne le proposte formulate in relazione alle mozioni N. 50 (Art. 47 Congedi per anzianità di servizio), rispettivamente N. 52 (Art. 55 Vacanze), se accolte comporterebbero delle conseguenze particolarmente onerose per il Comune, per cui si richiama il fatto che le stesse non dovranno venir sottovalutate al momento del loro esame in seno al Consiglio Comunale. Ma conseguenze finanziarie indirette e non indifferenti a carico del Comune avrebbero pure anche l'accoglimento di altre Mozioni che si seguito sono trattate.

Un'ulteriore osservazione generale riguarda il fatto che, in alcuni casi, la formulazione delle proposte indicata nella mozione viene espressa in forma generica, per cui la Commissione si è ritrovata in sostanza nella condizione di proporre ai mozionanti una nuova formulazione dell'articolo in oggetto che possa corrispondere all'intento dei mozionanti.

Tali proposte riformulate sono state quindi sottoposte per un'accettazione formale da parte dei mozionanti, così da evitare pasticci e di lasciare al Municipio in caso di accoglimento della proposta generica di ri-sottoporre una formulazione precisa dell'articolo corrispondente al Consiglio Comunale.

In alcuni altri casi la Commissione ha soprasseduto a tale richiesta in quanto, come si vedrà, l'indicazione per comunque proporre il respingimento è stata presa a larga maggioranza.

Entrando quindi nel merito delle varie Mozioni, si fa rilevare come le indicazioni dei singoli Commissari risultino talvolta diverse, per cui, nelle rispettive proposte di risoluzione, vengono indicati i risultati della votazione ed in calce saranno riportati unicamente i nominativi dei Commissari che hanno sottoscritto le singole proposte.

Nel merito

Mozione 45/2022 “Ridurre da 3 a 2 il tempo necessario per poter trasformare l’incarico in nomina” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

La Commissione ritiene che questa proposta abbia a tutti gli effetti lo stesso senso di quella contenuta in parte nella Mozione N. 27/2021, a cui si rimanda per le considerazioni più approfondite.

In concreto, questa Mozione, chiede la modifica dell’attuale *Art. 16 (Trasformazione in nomina)* del ROD nel seguente modo (vedi testo in rosso):

Art. 16 Trasformazione in nomina

1. ...
2. Il Municipio può parimenti procedere alla nomina dopo almeno ~~tre~~ **due** anni di servizio ininterrotto se ritiene che i requisiti mancanti siano nel frattempo compensati dall’esperienza acquisita.

In particolare, si fanno proprie le indicazioni di merito fornite dal Municipio nelle sue Osservazioni preliminari, non ritenendo di approfondirne ulteriormente la tematica, considerando quindi a tutti gli effetti la Mozione evasa con l’accettazione o meno della precedente Mozione N. 27/2021 da parte del Consiglio Comunale.

Proposta di risoluzione

Per la forma, analogamente alle conclusioni della mozione no.27/2022, la maggioranza della commissione della legislazione (5 voti favorevoli, 4 voti contrari) invita pertanto codesto lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 45/2022 "Ridurre da 3 a 2 il tempo necessario per poter trasformare l’incarico in nomina" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi è **respinta**.

Con ogni ossequio.
PER LA MAGGIORANZA COMMISSIONALE

Anita Banfi

Arno Ceschi

Samuele Demir

Emilio Scossa-Baggi (co-relatore)

Nicola Zorzi (co-relatore)

Mozione 46/2022 “Funzioni del personale: sopprimere la classe inferiore” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

Questa Mozione, che in pratica chiede la modifica dell'attuale *Art. 38 (Classifica delle funzioni)* del ROD ha suscitato un'interessante discussione in seno alla Commissione.

Innanzitutto, con il mozionante si è chiarito un aspetto relativo ad una possibile “corretta” formulazione della proposta, atta a renderla subito applicabile in relazione al ROD (vedi quanto già indicato nella premessa).

In effetti, la Commissione della Legislazione osserva che l'aggettivo “mediana” nella proposta formulata non avrebbe più senso (rimanendovi unicamente due classi), per cui il mozionante ha acconsentito di togliere da questo cpv pure l'espressione “... una classe mediana o ...”.

In concreto quindi, l'attuale:

Art. 38 Classifica delle funzioni, recita:

1. Per ogni funzione sono previste tre classi di stipendio: una classe inferiore e d'avviamento alla funzione (a), una classe mediana o di prestazione normale (b) ed una classe superiore (c).
2. Il Municipio può prevedere di inserire il collaboratore in una classe di preavviamento. La classe di preavviamento è quella immediatamente precedente la classe di avviamento della rispettiva funzione.
3. ...
4. ...

La proposta da parte dei mozionanti, con la precisazione di cui sopra (sopprimendo in particolare il cpv 2 e quindi gli attuali cpv 3 e 4 divenendo 2 e 3), modificherebbe tale articolo nel modo seguente (vedi testo in rosso):

Art. 38 Classifica delle funzioni, recita:

1. Per ogni funzione sono previste ~~tre due~~ **due** classi di stipendio: ~~una classe inferiore e d'avviamento alla funzione (a), una classe mediana e~~ **una classe superiore (b)**.
2. ~~Il Municipio può prevedere di inserire il collaboratore in una classe di preavviamento. La classe di preavviamento è quella immediatamente precedente la classe di avviamento della rispettiva funzione.~~
- 2 ...
3. ...

La Commissione ritiene che l'attuale Classificazione, fondata su tre scale ed ancora su una quarta ulteriore, definita “supplementare di preavviamento”, appare piuttosto laboriosa e soggettiva da applicare, anche perché non sembrano esserci dei requisiti ben definiti e/o delle direttive specifiche che ne permettano un'equa collocazione in funzione delle mansioni svolte.

Razionalizzando il tutto in modo da rendere più semplice tale collocazione, riducendo di conseguenza le possibilità di creare disparità di trattamento fra il personale e non trascurabili rivalità interne (anche a dipendenza del funzionario dirigente interessato), a mente dei Commissari ciò potrebbe anche costituire una buona e accettabile soluzione. Pur coscienti che ciò potrebbe causare anche qualche problema amministrativo di “aggiustamento e riadattamento” delle attuali classi di stipendio, contrariamente a quanto espresso nelle Osservazioni preliminari da parte dell'Esecutivo, non si ritiene tuttavia che l'operazione proposta attraverso questa mozione debba di fatto “semplicemente sopprimere” la classe inferiore attuale.

Si tratterebbe piuttosto di riformulare le tre attuali classi di stipendio attuali in solamente due, riclassificando in parte i collaboratori (dipendenti) in una nuova classificazione senza alcuna particolare modifica dello stipendio attuale percepito (ad eccezione, evidentemente della/ classe/i minime inferiori dell'attuale classe inferiore).

Resta inteso che nessun dipendente dovrà ritrovarsi con una diminuzione effettiva di stipendio.

Proposta di risoluzione

Alla luce di queste considerazioni, all'unanimità la commissione della legislazione invita pertanto codesto lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 46/2022 "Funzioni del personale: sopprimere la classe inferiore" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi **è accettata nella sua riformulazione sopra indicata.**

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Anita Banfi

Arno Ceschi

Ronald David

Samuele Demir

Manuel Donati

Alessandro Lucchini

Antonio Ndombele

Emilio Scossa-Baggi (co-relatore)

Nicola Zorzi (co-relatore)

Mozione 47/2022 “Aumentare il salario minimo” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

Questa Mozione, sottoposta in modo “generico” (e per la quale non si è ritenuto di proporre una riformulazione più precisa), chiede una modifica del Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD) in modo da tener conto dei seguenti principi:

- *abrogazione delle prime 5 classi salariali*
- *nessun dipendente può essere inquadrato in una funzione più bassa della 6 classe*
- *tutte le funzioni che presuppongono il possesso di un certificato di capacità federale non possono essere inquadrate in una classe inferiore alla classe 8*

Quanto chiarisce il Municipio circa il “salario minimo” garantito da altre realtà simili, vedi Cantone, Comuni di Lugano ad esempio, fa ben capire che, anche in questo caso, il nuovo ROD introdotto a seguito della Bellinzona aggregata, abbia già garantito un salario minimo elevato (annualmente di 7-8'000.- fr. ca.) per i propri dipendenti delle classi più basse.

I 4'000.- fr. mensili erano pure stati concessi all'epoca (seppur sulle 12 mensilità) e questo su proposta del Municipio avvallata da codesto Consiglio Comunale.

Da considerare poi, di tutta evidenza, che l'accettazione di una simile proposta comporterebbe senza alcun dubbio seri problemi di attuazione; si evidenziano in particolare:

- un aggravio implicito di spesa di alcuni milioni (!)
- una problematica legata alla “sovrapposizione” delle classi attuali dei funzionari interessati con quelle degli altri dipendenti collocati più in alto nella scala salariale e che, riposizionandoli di conseguenza, aumenterebbe ulteriormente l'aggravio finanziario...

La maggioranza della Commissione ritiene fondate le osservazioni di cui sopra e quindi ne condivide le sue conclusioni, facendo propria la proposta municipale.

Proposta di risoluzione

Tenuto conto di quanto precede, la maggioranza della commissione della legislazione (6 voti favorevoli, 3 voti contrari) invita pertanto codesto lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 47/2022 "Aumentare il salario minimo" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi è **respinta**.

Con ogni ossequio.

PER LA MAGGIORANZA COMMISSIONALE

Anita Banfi

Arno Ceschi

Samuele Demir

Manuel Donati

Emilio Scossa-Baggi (co-relatore)

Nicola Zorzi (co-relatore)

Mozione 48/2022 “Modifica della regolamentazione sullo stipendio iniziale” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

Attraverso questa Mozione, si chiede la modifica dell'Articolo 41 del Regolamento organico dei Dipendenti (ROD) e più precisamente (con la proposta di modifica evidenziata in rosso):

Art. 41 Stipendio iniziale

1. Al momento dell'assunzione lo stipendio corrisponde di regola al minimo della classe inferiore ~~di quelle previste~~ **prevista per la rispettiva funzione**
2. Il Municipio può derogare **in positivo** a questo principio se il candidato al momento dell'assunzione, oltre ad essere in possesso dei requisiti per la funzione, dispone di una valida esperienza professionale maturata in funzione simile.

A mente della Commissione questa proposta potrebbe anche venir condivisa, in particolare tenuto conto dell'esito della Mozione N. 46/2022 e, come già evidenziato nelle osservazioni relative alla stessa, con l'invito al Municipio ad allestire un compendio esplicativo per ogni funzione, descrivendone il relativo mansionario.

Non si comprende bene d'altro canto l'ipotizzato possibile “problema di interpretazione” evocato dalle Osservazioni preliminari del Municipio, non avendovi portato esempio alcuno in proposito.

Per quanto concerne il cpv. 2, il termine “derogare *in positivo*” proposto quale aggiunta alla frase o precisazione che possa essere, appare di fatto del tutto superfluo (come anche evidenziato dal Municipio nelle sue Osservazioni preliminari).

A maggior ragione, in caso di accettazione della modifica proposta al cpv. 1, ne diverrebbe di fatto del tutto inutile, non potendo esserci una “deroga in negativo” del minimo stabilito dal regolamento.

La Commissione della Legislazione ha quindi chiesto al rappresentante dei Mozionanti se fosse d'accordo di rinunciare alla proposta di modifica di questo cpv 2 dell'Art. 41 del ROD, ciò che ha acconsentito formalmente con comunicazione mail del 07.02.2023.

Pertanto, la proposta messa in votazione circa la modifica dell'Art. 41 concerne unicamente il cpv 1 così come precisato, e meglio (vedi testo in rosso):

Art. 41 Stipendio iniziale

1. Al momento dell'assunzione lo stipendio corrisponde di regola al minimo della classe inferiore ~~di quelle previste~~ **prevista per la rispettiva funzione**
2. ...

Proposta di risoluzione

Sulla scorta delle considerazioni di cui sopra, all'unanimità la commissione della legislazione invita pertanto codesto lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 48/2022 “Modifica della regolamentazione sullo stipendio iniziale” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi **è accettata nella sua formulazione sopra indicata e cioè limitatamente al Cpv. 1 dell'Art. 41.**

Con ogni ossequio.
PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Anita Banfi

Arno Ceschi

Ronald David

Samuele Demir

Manuel Donati

Alessandro Lucchini

Antonio Ndombele

Emilio Scossa-Baggi (co-relatore)

Nicola Zorzi (co-relatore)



Mozione 49/2022 “Aumenti annuali: aboliamo l’infausta proposta del liberale Fabio Käppeli” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

I mozionanti propongono in sostanza di modificare i primi due cpv. dell’Art. 44 del Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD), volendo portare a due i colloqui effettuati con esito negativo prima di non accordare un aumento automatico di stipendio all’inizio dell’anno successivo e meglio come indicato di seguito (vedi testo in rosso):

Art. 44 Aumenti annuali

1. ...
2. I collaboratori che ~~nell'ultimo colloquio di valutazione~~ per due colloqui annuali di **valutazione consecutivi** hanno ottenuto una valutazione insufficiente non hanno diritto a un aumento di stipendio all’inizio dell’anno successivo.
3. ...
4. ...

Si rammenta innanzitutto che è proprio il Consiglio Comunale che in occasione dell’adozione del presente regolamento ha espressamente voluto questa impostazione, fondata quindi sulla base di una prestazione insufficiente per impedire ad un collaboratore di usufruire comunque di un avanzamento salariale, analogamente a coloro che per contro presentano una prestazione sufficiente o anche ottima.

Ciò apparirebbe di tutta evidenza iniquo e poco stimolante per il dipendente stesso...

In casi particolari il funzionario dirigente saprebbe comunque considerare situazioni del tutto eccezionali, tenendone debitamente conto.

La maggioranza della Commissione della Legislazione considera tutt’ora efficace e sufficientemente garantista l’attuale formulazione di questo articolo, non intravedendo criticità particolari per doverne modificare i parametri, così come neppure il Municipio stesso, alla luce dell’esperienza maturata in questi anni con il nuovo ROD.

Proposta di risoluzione

In conclusione quindi, la maggioranza della commissione della legislazione (6 voti favorevoli, 3 voti contrari) invita pertanto codesto lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 49/2022 "Aumenti annuali: aboliamo l’infausta proposta del liberale Fabio Käppeli" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi **è respinta**.

Con ogni ossequio.

PER LA MAGGIORANZA COMMISSIONALE

Anita Banfi

Arno Ceschi

Samuele Demir

Manuel Donati

Emilio Scossa-Baggi (co-relatore)

Nicola Zorzi (co-relatore)

Mozione 51/2022 “Minimo 2 fine settimane libere al mese” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

Con questa Mozione si propone la modifica del cpv 3 dell'Art. 54 del Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD), praticamente introducendo un “obbligo” nel prevedere un minimo di 2 fine settimane libere al mese per i dipendenti.

Più precisamente, la rettifica che si vorrebbe apportare è la seguente (vedi testo in rosso):

Art. 54 Giorni di riposo

1. ...
2. ...
3. I collaboratori che, per natura del loro impiego, prestano servizio con orario fisso o a turni o con un monte ore annuo, hanno diritto ad un aumento di giorni di riposo pari a quello di cui alla cifra 1.
In ogni caso sono loro garantiti due giorni di riposo settimanali della durata di 24 ore e di regola consecutivi. ~~Di regola ogni due settimane essi cadranno di sabato e domenica; in ogni caso dovranno cadere di sabato e di domenica una volta ogni tre settimane.~~

I mozionanti sostengono che si tratta soprattutto di meglio tutelare il personale che lavora presso le case anziani e gli operai che lavorano durante i fine settimana.

Attualmente “l’obbligo” minimo è fissato ogni 3 settimane e malgrado ciò, a detta del Municipio, la prassi di ogni due settimane (così come viene espressa nell’attuale cpv) viene comunque generalmente applicata ed osservata senza troppi problemi (proprio come richiesto dai mozionanti).

Solo eccezionalmente, per eventi straordinari o situazioni di emergenza, si deroga a quanto sopra, ma sono casi sporadici.

Trasformare questa impostazione in una imposizione porterebbe, anche a mente della maggioranza della Commissione della Legislazione, ad un vincolo troppo restrittivo che rischierebbe di creare qualche problema organizzativo.

D’altro canto non parrebbero esistere nemmeno particolari rivendicazioni in proposito da parte del personale.

Proposta di risoluzione

Pertanto, la maggioranza della commissione della legislazione (6 voti favorevoli, 3 voti contrari) invita pertanto codesto lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 51/2022 "Minimo 2 fine settimane libere al mese" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi **è respinta.**

Con ogni ossequio.

PER LA MAGGIORANZA COMMISSIONALE

Anita Banfi

Arno Ceschi

Samuele Demir

Manuel Donati

Emilio Scossa-Baggi (co-relatore)

Nicola Zorzi (co-relatore)

Mozione 53/2022 “Il personale ha diritto a godere delle proprie vacanze nel relativo anno civile e se si è inabili non si consumano le vacanze” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

Questa Mozione propone la modifica dell'Art. 56 nei suoi cpv. 1 e 5 del Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD) in relazione alle modalità di usufrutto delle vacanze dei dipendenti e, più precisamente (vedi testo in rosso):

Art. 56 b) modalità

1. ~~Il diritto alle vacanze si estingue il 31 agosto dell'anno successivo. Il personale ha diritto a godere delle vacanze nel corso del relativo anno civile.~~ Non si dà luogo al pagamento di indennità per vacanze non effettuate, riservati i casi di cessazione del rapporto d'impiego per i quali, per esigenze di servizio e senza colpa del collaboratore, le vacanze maturate e non ancora estinte non hanno potuto essere godute.
~~Le vacanze non possibili da godere prima del 31 agosto per gravidanza, malattia, infortunio o adempimento di un obbligo legale sono posticipate.~~
2. ...
3. ...
4. ...
5. Il decorso delle vacanze è interrotto da malattia o infortunio se immediatamente annunciati al funzionario superiore di riferimento e al Settore delle Risorse umane e comprovati da certificato d'inabilità lavorativa. Tale malattia o infortunio deve essere parificabile a quella che giustificerebbe un'assenza dal lavoro. ~~In ogni caso non vi è interruzione delle vacanze se la malattia o le conseguenze limitanti dell'infortunio sono di durata non superiore ai due giorni.~~

La Commissione della Legislazione considera innanzitutto il fatto che questa proposta tratta in realtà due aspetti abbastanza diversi e che quindi potrebbero o dovrebbero venir valutati con criteri e giudizi indipendenti.

Interpellato in proposito, anche il mozionante ammette che si sarebbero potute scindere le due proposte in altrettante mozioni distinte.

Il Municipio (condividendone in pratica le osservazioni espresse), così come anche la Commissione della Legislazione, ritengono ciò nonostante che la prima proposta (relativa al cpv 1) risulti sostanzialmente un poco ambigua, contraddittoria e non ben formulata nei suoi intenti.

Di conseguenza, e senza nemmeno entrare negli aspetti legati alla sua possibile applicazione, non viene ritenuta praticabile, per cui se ne esprime la totale contrarietà.

In merito alla seconda proposta, più chiara nella sua formulazione e nella sua immediata applicazione, dopo discussione circa i vari pareri in proposito, la maggioranza della Commissione della Legislazione ritiene che il limite dei due giorni di malattia o infortunio per non “azzerare” le vacanze risultino tutt'ora corretti e conformi all'applicazione di altre realtà simili.

Si osserva pure che, in caso contrario, sarebbe di conseguenza opportuno introdurre pure l'obbligo di un certificato medico, aspetto decisamente sproporzionato per una simile realtà.

Proposta di risoluzione

Per quanto concerne la proposta di modifica del Cpv. 1 dell'art. 54 di cui sopra, la maggioranza della commissione della legislazione invita pertanto codesto lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 53/2022 "Il personale ha diritto a godere delle proprie vacanze nel relativo anno civile e se si è inabili non si consumano le vacanze" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi **è respinta.**

Con ogni ossequio.

PER LA MAGGIORANZA COMMISSIONALE

Anita Banfi

Arno Ceschi

Samuele Demir

Manuel Donati

Emilio Scossa-Baggi (co-relatore)

Nicola Zorzi (co-relatore)

Mozione 54/2022 “La soppressione del posto o della funzione non può comportare il licenziamento” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

La proposta contenuta in questa Mozione prevede la modifica contemporanea di due articoli “correlati” del Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD), l’Art. 80, cpv 1 e 2 e l’Art. 81, cpv. 3, lettera f) (vedi testo in rosso).

Art. 80 Soppressione del posto o della funzione

1. In caso di soppressione di posto o di funzione il collaboratore nominato è:
 - in primo luogo pensionato se raggiunge i limiti dell’art. 77;
 - in secondo luogo trasferito a funzione equivalente;
 - in terzo luogo trasferito ad altra funzione con il mantenimento dello stipendio precedentemente percepito;
 - ~~- in quarto luogo il suo rapporto d’impiego è sciolto con un’indennità corrispondente allo stipendio di un mese per ogni anno di servizio prestato, ritenuto un minimo di sei mensilità (massimo 18 mesi).~~
2. ~~La disdetta per soppressione del posto o della funzione, nel caso di necessità di scelta tra più collaboratori, viene pronunciata nei confronti di quelli che hanno i requisiti e le qualifiche individuali inferiori o il minor numero di anni di servizio. Restano riservate eccezioni a dipendenza degli oneri di famiglia o di altre fondate ragioni, a definitivo giudizio del Municipio.~~

Art. 81 Disdetta

1. ...
2. ...
3. Sono considerati giustificati motivi:
 - ...
 - ~~f) la soppressione del posto o della funzione ritenuto l’art. 80;~~
 - ~~g) f) ...~~

Il Municipio, nelle sue osservazioni preliminari, osserva come il fatto di dover licenziare un dipendente semplicemente a causa della soppressione del posto di lavoro va considerata a tutti gli effetti “l’ultima ratio” ed è unicamente la quarta eventualità nella scala delle possibilità.

D’altro canto, l’esperienza sin qui avuta, non ha visto sinora in alcun modo applicata tale clausola.

Sempre il Municipio ha ben precisato circa il fatto che si è sempre fatto promotore per assicurare delle soluzioni interne nell’ottica di assicurare il posto di lavoro senza dover arrivare a questa eventualità.

Anche nelle discussioni sorte in seno alla Commissione della Legislazioni sono emerse per lo più delle perplessità circa il fatto di dover garantire “a tutti i costi” un posto di lavoro anche quando non si possono in alcun modo trovare altre soluzioni soddisfacenti.

Da notare che l’attuale cpv 2 dell’art. 80 permette inoltre al Municipio di poter tener conto, in casi particolari, di situazioni per così dire delicate legate ai propri dipendenti.

Appare inoltre evidente che la modifica proposta implicherebbe, in caso di accoglimento, l’adeguamento sia dell’art. 80 che dell’art. 81 del ROD citati, in quanto strettamente correlati.

Tenuto conto di quanto espresso, la maggioranza della Commissione della Legislazione considera dunque troppo drastica la misura proposta, per cui ritiene di confermare l’impostazione attuale di questi due articoli.

Proposta di risoluzione

In conclusione, la maggioranza della commissione della legislazione (5 voti favorevoli, 4 voti contrari) invita pertanto codesto lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 54/2022 "La soppressione del posto o della funzione non può comportare il licenziamento" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi è **respinta**.

Con ogni ossequio.

PER LA MAGGIORANZA COMMISSIONALE

Anita Banfi

Arno Ceschi

Samuele Demir

Emilio Scossa-Baggi (co-relatore)

Nicola Zorzi (co-relatore)

Mozione 55/2022 “La malattia o l’infortunio non sono motivi per giustificare un licenziamento” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

La mozione in oggetto chiede di fatto di non poter licenziare un dipendente anche quando la sua assenza abbia una durata indeterminata, superiore ai 730 giorni attualmente previsti dall’art. 81, cpv 3, lettera a) e lettera f) del Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD), e questo attraverso la modifica di quest’ultimo articolo (vedi testo in rosso):

Art. 81 Disdetta

1. ...
2. ...
3. Sono considerati giustificati motivi
 - a) ~~L’assenza per malattia o infortunio per almeno 730 giorni senza interruzioni per la percentuale del rapporto d’impiego ancora in essere (cfr. art. 67 cifra 1) o le assenze ripetute di equivalente rilevanza per la loro frequenza;~~
 -
 - f) ~~la soppressione del posto o della funzione ritenuto l’art. 80;~~
 - g) f) ...

La maggioranza della Commissione della Legislazione ritiene che l’attuale Art. 81 (cpv 3, lettera a) in particolare, offra già ampie garanzie a tutela dei dipendenti, così come anche indicato dal Municipio nelle sue Osservazioni preliminari.

In effetti, come già evidenziato per altre Mozioni contestuali degli stessi mozionanti, i dipendenti al momento dell’allestimento dell’attuale ROD hanno già potuto godere di un occhio di riguardo particolare e, nel caso specifico, i ben 730 giorni “di tutela” appaiono più che sufficienti, pena le evidenti difficoltà che potrebbero accusare i funzionari dirigenti e l’amministrazione del Comune in generale nel garantire un’organizzazione lavorativa corretta del proprio settore.

Si rammenta inoltre che, a tutela del dipendente, vi è sempre l’AI che ne garantisce la rendita dopo i 2 anni di assenza.

D’altro canto, come ammesso anche da parte del mozionante stesso, potrebbero rientrare in questa eventualità unicamente dei casi estremi.

Pe quanto concerne inoltre il cpv 3, lettera f) cui se ne chiede la soppressione, tale proposta è già stata considerata nella discussione della Mozione N. 54, a cui si rimanda per la decisione a tale riguardo.

Proposta di risoluzione

In conclusione, la maggioranza della commissione della legislazione (5 voti favorevoli, 4 voti contrari) invita pertanto codesto lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 55/2022 "La malattia o l’infortunio non sono motivi per giustificare un licenziamento" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi **è respinta.**

Con ogni ossequio.
PER LA MAGGIORANZA COMMISSIONALE

Anita Banfi

Arno Ceschi

Manuel Donati

Emilio Scossa-Baggi (co-relatore)

Nicola Zorzi (co-relatore)



Mozione 56/2022 “Il ricorso in caso di disdetta deve avere effetto sospensivo” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

Attraverso questa Mozione si propone di introdurre un nuovo cpv all’Art. 82 del Regolamento Organico dei Dipendenti (ROD) e meglio come di seguito indicato (vedi testo in rosso):

Art. 82 Procedura di disdetta

1. ...
2. ...
3. ...
4. **La contestazione della disdetta ha effetto sospensivo.**

La Commissione della Legislazione ha innanzitutto preso atto delle considerazioni municipali espresse attraverso le sue Osservazioni preliminari, considerazioni che indubbiamente appaiono pertinenti, soprattutto per il fatto di non doversi trovare confrontati con un’”impasse” di durata indefinita che di fatto bloccherebbe “sine die” una successiva procedura di sostituzione del personale.

Pure evidente appare il fatto che garantendo l’effetto sospensivo “a priori” della procedura, il personale interessato ne trarrebbe vantaggio a prescindere, rimanendo soggetto alle condizioni contrattuali sino al termine del ricorso.

Dopo discussione all’interno della Commissione stessa, è emersa una sorta di compromesso fra la posizione decisa del Municipio e almeno parzialmente condivisa dalla Commissione e la proposta indicata dai mozionanti, ossia quella di modificare la formulazione proposta nel seguente modo (vedi testo in rosso):

Art. 82 Procedura di disdetta

1. ...
2. ...
3. ...
4. **In caso di contestazione della disdetta, il collaboratore può chiederne l’effetto sospensivo.**

I mozionanti hanno quindi aderito alla suggestione sottoposta loro dalla Commissione della Legislazione (vedi conferma formale via mail del 07.02.2023), per cui quest’ultima va considerata la proposta concreta da mettere in votazione relativa alla Mozione in oggetto.

Proposta di risoluzione

Sulla scorta di quanto sopra indicato, all’unanimità la commissione della legislazione invita pertanto codesto lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 56/2022 "Il ricorso in caso di disdetta deve avere effetto sospensivo" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi **è accettata nella sua proposta riformulata così come indicato.**

Con ogni ossequio.
PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Anita Banfi

Arno Ceschi

Ronald David

Samuele Demir

Manuel Donati

Alessandro Lucchini

Antonio Ndombele

Emilio Scossa-Baggi (co-relatore)

Nicola Zorzi (co-relatore)



Mozione 57/2022 “Regolamento organico dei dipendenti: introduciamo un’indennità premio cassa malati” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

Attraverso questa Mozione, formulata in modo generico, si chiede di introdurre nel Regolamento organico dei Dipendenti (ROD) un nuovo articolo che stabilisca per tutti i dipendenti comunali di ricevere un’indennità per il pagamento dei premi di cassa malati. Si precisa pure che tale indennità dovrebbe essere di 200 franchi mensili, mentre per chi ha figli a carico o agli studi (fino a 25 anni) 300 franchi mensili. Inoltre, tale indennità dovrebbe venir adeguata annualmente in base all’aumento del premio medio di cassa malati del Cantone Ticino.

Come appare evidente, il Municipio sottolinea che la proposta in oggetto comporterebbe un aumento dei costi annuali per il Comune di circa 300'000.- fr., quindi un onere tutt’altro che trascurabile.

Anche in questo caso la maggioranza della Commissione della Legislazione ritiene che le considerazioni al riguardo dei dipendenti siano generalmente più che soddisfacenti, per non dire ampiamente garantite per cui, senza troppe perplessità, non si ritiene assolutamente pertinente accordare un’ulteriore sorta di gratifica di questo tipo.

Non si è nemmeno ritenuto necessario “pretendere” una ri-formulazione più precisa della proposta a mò di nuovo articolo da inserire nel ROD, le posizioni dei singoli Commissari essendo abbastanza nette.

Proposta di risoluzione

In conclusione, la maggioranza della commissione della legislazione (6 voti favorevoli, 3 voti contrari) invita pertanto codesto lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 57/2022 "Regolamento organico dei dipendenti: introduciamo un’indennità premio cassa malati" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi **è respinta.**

Con ogni ossequio.

PER LA MAGGIORANZA COMMISSIONALE

Anita Banfi

Arno Ceschi

Samuele Demir

Manuel Donati

Emilio Scossa-Baggi (co-relatore)

Nicola Zorzi (co-relatore)

Mozione 58/2022 “Il tempo per cambiarsi è tempo di lavoro e come tale deve essere retribuito!” di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

Anche in questo caso si tratta di una Mozione formulata in modo generico, che chiede di introdurre nel Regolamento organico dei Dipendenti (ROD) un nuovo articolo con il quale si riconosca il tempo di cambiarsi come tempo di lavoro.

Tale diritto dovrebbe valere per tutte e tutti coloro che sono obbligati ad indossare degli abiti professionali per lo svolgimento del proprio lavoro.

Nelle sue Osservazioni preliminari, il Municipio evidenzia come quanto richiesto sia in effetti già implicito nelle direttive generali relative alla Legge sul lavoro e che di fatto non necessita nemmeno di prevederlo esplicitamente nel proprio Regolamento Organico. Egli conferma che la fattispecie viene in pratica già applicata nella propria organizzazione comunale e quindi ritiene superflua e superata la mozione in oggetto.

La Commissione della Legislazione, da parte sua, pur con qualche incognita e perplessità, si chiede se sia proprio necessario formalizzare quanto proposto dalla Mozione che, se poi accolta, imporrebbe al Municipio di sottoporre al Consiglio Comunale il testo da formalmente inserire in un nuovo articolo nell'attuale ROD.

La maggioranza della Commissione della Legislazione è infine tuttavia propensa nel ritenere a sua volta superfluo un passo del genere, senza nemmeno preventivamente “pretendere” come indicato una ri-formulazione più precisa della proposta a mò di nuovo articolo da inserire nel ROD.

Proposta di risoluzione

In considerazione di quanto sopra, la maggioranza della commissione della legislazione (5 voti favorevoli, 4 voti contrari) invita pertanto codesto lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 58/2022 "Il tempo per cambiarsi è tempo di lavoro e come tale deve essere retribuito!" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi **è respinta.**

Con ogni ossequio.

PER LA MAGGIORANZA COMMISSIONALE

Arno Ceschi

Samuele Demir

Manuel Donati

Emilio Scossa-Baggi (co-relatore)

Nicola Zorzi (co-relatore)